

***ORGANISMO PAGATORE REGIONE LOMBARDIA***

**MANUALE  
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

## VERSIONE E REVISIONI

Numero versione del documento: 01  
Data approvazione del documento: 20-12-2024

	Struttura	Nome
Redatto da:	Organismo Pagatore Regionale	Ida Santagata
Verificato da:	Organismo Pagatore Regionale	Federico Giovanazzi
Emesso da:	Organismo Pagatore Regionale	Federico Giovanazzi

Versione	Anno	Sintesi delle modifiche
01	2024	- Redazione del Manuale di Valutazione del Rischio di OPR

## SOMMARIO

<b>1 Scopo e destinazione del Manuale .....</b>	<b>4</b>
<b>2 Normativa di Riferimento .....</b>	<b>5</b>
<b>3 Ruoli e responsabilità nella gestione del rischio.....</b>	<b>6</b>
3.1 Ruolo della Direzione .....	6
3.2 Ruolo dell'Ufficio Controllo Interno .....	6
3.3 Ruolo dei Responsabili di processo .....	6
3.4 Ruolo del personale operativo .....	7
<b>4 Metodologia di Valutazione del Rischio.....</b>	<b>8</b>
4.1 Metodologia di riferimento.....	8
4.2 La valutazione dei rischi in OPR.....	9
<b>Allegato A - Mappatura dei processi di OPR .....</b>	<b>13</b>

## Elenco acronimi e definizioni

Acronimo	Definizione
AGEA	Agenzia per le erogazioni in agricoltura
CE	Commissione Europea
CI	Servizio del controllo Interno di OPR
FA	Fascicolo Aziendale
FEAGA	Fondo europeo agricolo di garanzia
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste
OPR	Organismo Pagatore della Regione Lombardia
PAC	Politica Agricola Comune
SIGC	Sistema Integrato di Gestione e Controllo
UE	Unione Europea
VR	Valutazione del Rischio di OPR

## 1 SCOPO E DESTINAZIONE DEL MANUALE

Per rispondere al dettato normativo unionale previsto dal Reg. UE 127/2022 (art. 1 comma 2 e Allegato I, punto 1 lettera C)) e in conformità alla richiesta del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, l'Organismo Pagatore Regionale (OPR) si è dotato del presente Manuale al fine di descrivere ruoli, responsabilità e modalità operative per lo svolgimento dell'attività di Valutazione del Rischio (VR).

Tale valutazione del rischio è trasversale ai processi e all'organizzazione dell'intero Organismo Pagatore ed è a supporto della governance di OPR per garantire un buon presidio e monitoraggio dei rischi, nonché individuare eventuali opportunità di miglioramento nel sistema di controllo posto in essere a mitigazione dei rischi.

Inoltre, una corretta gestione dell'attività di VR consente di diffondere la conoscenza della stessa all'interno dell'intera organizzazione di OPR, al fine di rendere tutto il personale consapevole e partecipe del processo di valutazione e di miglioramento dei processi gestiti.

Inoltre, la VR valuta e fornisce appropriati suggerimenti volti a migliorare il processo di governance allo scopo di:

- Migliorare l'organizzazione interna, ruoli e responsabilità.
- Diffondere la cultura e i valori condivisi sulla gestione e valutazione del rischio.
- Definire i limiti di accettabilità del rischio nella gestione dei processi di OPR.
- Comunicare informazioni sulla valutazione dei rischi e dei controlli messi in atto per la gestione dei processi/funzioni dell'organizzazione.
- Generare valore aggiunto con il miglioramento dei processi di funzione, di controllo, di gestione dei rischi e di governo OPR.
- Garantire la verifica dell'efficace ed efficiente gestione dell'organizzazione e dell'accountability.

Il contenuto del Manuale è soggetto a periodiche valutazioni e, se del caso, revisioni in funzione a variazioni intervenute nel contesto di riferimento e/o nell'organizzazione di OPR, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- nella normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento;
- nella strategia per il conseguimento degli obiettivi di OPR;
- nella struttura organizzativa di OPR.

Il presente documento è la prima versione del Manuale di Valutazione del Rischio di OPR ed è stato redatto dal Servizio del controllo Interno di OPR (CI).

## 2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'esecuzione di una Valutazione del Rischio nell'ambito dell'Organismo Pagatore è prevista dal Reg. (UE) 127/2022, ed in particolare dall'art. 1 comma 2 e dell'Allegato I, punto 1 lettera C).

Relativamente alla Valutazione del Rischio, il Regolamento Unionale prevede che l'Organismo Pagatore garantisca:

- l'individuazione degli obiettivi dell'Organismo Pagatore e la conseguente valutazione dei rischi legati a tali obiettivi;
- l'individuazione dei rischi, incluse potenziali irregolarità o frodi, per il conseguimento dei propri obiettivi e l'analisi di tali rischi come base per orientare le strategie e performance dell'Organismo Pagatore;
- per il rischio di frode potenziale, analizza una strategia antifrode che comprenda misure per contrastare le frodi e qualsiasi attività illecita interna ed esterna lesiva degli interessi finanziari dell'Unione. Tali misure includono la prevenzione e il rilevamento delle frodi e le condizioni per indagare sulle frodi, nonché misure di riparazione e deterrenza, con sanzioni proporzionate e dissuasive;
- l'individuazione di misure di prevenzione e mitigazione dei rischi;
- l'individuazione e la valutazione di modifiche organizzative (anche di tipo informatico) che potrebbero determinare un impatto significativo sul sistema di controllo;
- il riesame periodico della valutazione del rischio e delle misure adottate per prevenire o mitigare i rischi rilevati.

Per lo svolgimento dell'attività di VR, OPR si ispira ai principali standard internazionali, in materia di sistemi di gestione della qualità e di valutazione e gestione del rischio/risk management. Viene pertanto adottata una metodologia di lavoro basata sull'analisi dei processi e di valutazione dei rischi. Obiettivo della metodologia è quello di fornire uno strumento chiaro, condiviso e trasversale per la valutazione dei rischi, che sia utile ed efficace anche in un'ottica di miglioramento continuo dei processi di cui si compone l'attività di OPR.

### **3 RUOLI E RESPONSABILITÀ NELLA GESTIONE DEL RISCHIO**

Un efficace programma di gestione del rischio richiede l'azione e l'intervento di più soggetti; l'attività non costituisce responsabilità esclusiva dei dirigenti ma deve essere integrata in tutto l'Organismo Pagatore ed esercitata da tutto il personale, in particolare da quello con responsabilità gestionali o operative.

Di seguito si descrivono ruoli e responsabilità che consentono l'efficace applicazione della gestione del rischio in tutto l'Organismo Pagatore.

#### **3.1 Ruolo della Direzione**

La Direzione è responsabile di tutte le attività dell'Organismo Pagatore compreso il processo di Valutazione del Rischio, in particolare la Direzione ha il compito di:

- definire l'assetto organizzativo (responsabilità, poteri, sistema di controllo interno, sistema di gestione dei rischi, ...), approvare la politica di gestione dei rischi dell'OPR ed i livelli di accettabilità degli stessi, relativamente alla metodologia descritta e adottata nel Manuale;
- fornire le informazioni, le risorse e il sostegno necessari al processo di valutazione del rischio;
- diffondere all'interno dell'organizzazione OPR la cultura di valutazione e gestione del rischio, e l'attività di VR svolta, al fine di rendere tutto il personale di OPR consapevole e partecipe del processo di valutazione e di miglioramento dei processi gestiti;
- verificare con i responsabili dei processi/funzioni i risultati finali della Valutazione del Rischio, soprattutto nei casi di valutazioni anomale e/o non in linea con gli standard di OPR, al fine di individuare azioni mitiganti utili al raggiungimento degli obiettivi di OPR riducendo il rischio;
- monitorare il funzionamento soddisfacente del sistema di gestione dei rischi.

#### **3.2 Ruolo dell'Ufficio Controllo Interno**

La responsabilità generale del coordinamento dell'attività di individuazione e valutazione dei rischi appartiene all'ufficio CI che:

- supporta i Responsabili di processo nell'individuazione e nell'analisi di potenziali rischi in cui può incorrere l'OPR;
- svolge attività di coordinamento nella produzione, raccolta e archiviazione dei documenti di valutazione del rischio;
- suggerisce proposte in merito alle misure di mitigazione o prevenzione dei rischi in coordinamento con i responsabili di processo;
- controlla i risultati della valutazione del rischio e li monitora nel tempo;
- promuove e segue l'attuazione della politica di gestione del rischio adottata;
- opera come punto di raccordo tra i responsabili di processo, in capo ai quali risiede l'attuazione del sistema di gestione dei rischi per le attività di competenza, e la Direzione, responsabile dell'intero sistema di gestione del rischio;
- promuove un riesame periodico dei rischi con i responsabili di processo.

#### **3.3 Ruolo dei Responsabili di processo**

Sono responsabili della gestione ordinaria dei rischi e delle azioni di contrasto, relativamente ai processi di competenza, in particolare ai Responsabili di processo competono le responsabilità di:

- attuare la politica di gestione del rischio adottata dalla Direzione, gestendo i rischi relativi al conseguimento degli obiettivi di OPR, attraverso il sistema e le procedure adottate;
- individuare i potenziali rischi (anche di frode, secondo il Piano Antifrode individuato da OPR) nel proprio ambito di attività;

- garantire l'attuazione di un adeguato sistema di gestione e controllo nel proprio ambito di responsabilità;
- garantire che i principali rischi associati a proposte/progetti/cambiamenti significativi nelle attività e/o nell'organizzazione di OPR siano adeguatamente considerati e gestiti nell'ambito della politica stabilita dalla Direzione;
- elaborare un eventuale piano di azione per la gestione dei rischi residui che non rispettano i livelli di accettabilità approvati dalla Direzione di OPR;
- garantire nella propria area la diffusione della cultura del controllo, della gestione dei rischi e dei valori etici.

### **3.4 Ruolo del personale operativo**

Tutto il personale di OPR ha un ruolo fondamentale nella gestione del rischio, avendo la responsabilità di:

- gestire efficacemente il rischio all'interno delle proprie aree di responsabilità in conformità con la politica e il processo di gestione del rischio di OPR;
- partecipare attivamente alle fasi di analisi, individuazione e valutazione dei processi e dei relativi rischi, a supporto dei Responsabili di processo e collaborando insieme al personale dell'ufficio CI;
- utilizzare i risultati finali della Valutazione del Rischio come spunto per il miglioramento della propria attività;
- partecipare a eventuali eventi formativi organizzati in materia di valutazione dei rischi.

## 4 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

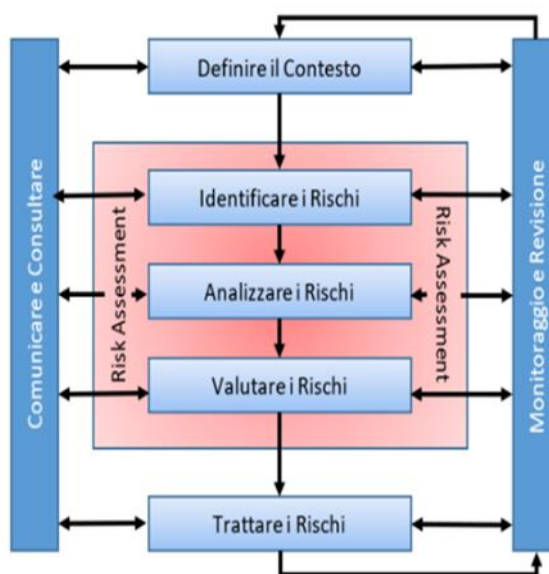
Per la “valutazione del rischi” l’Organismo Pagatore della Regione Lombardia si ispira ai principali standard internazionali in tema di “*risk management*”, che indicano le linee guida per la realizzazione ed implementazione di un sistema di gestione dei rischi applicato alle attività di un’organizzazione.

### 4.1 Metodologia di riferimento

Il processo di gestione del rischio (risk management) si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento.

OPR ha preso come riferimento un modello metodologico teorico che si articola nelle seguenti fasi:

- A. analisi del contesto: in particolare l’analisi del contesto interno che riguarda gli aspetti legati all’organizzazione e alla gestione dei processi;
- B. valutazione del rischio (risk assessment) attraverso:
  - identificazione del rischio (risk identification): la fase dove si riconoscono i possibili rischi impattanti che potrebbero impedire o ostacolare il raggiungimento degli obiettivi;
  - analisi del rischio (risk analysis): la fase dove si definiscono i valori e le gravità del rischio, il calcolo delle probabilità di realizzazione di un evento e della gravità dell’impatto/conseguenza qualora lo stesso si verificasse, dopo aver considerato l’effetto dei controlli attualmente in essere;
  - ponderazione del rischio (risk evaluation): in questa fase viene definito il valore del rischio rilevato e di conseguenza vengono definite le priorità di attività. Consente di identificare i rischi più critici su cui, quindi, è prioritario intervenire attraverso il rafforzamento e/o l’identificazione o implementazione di idonee misure di gestione del rischio. Non tutti i rischi hanno bisogno della stessa celerità di intervento.
- C. trattamento del rischio (risk treatment): la fase dove si definiscono le attività che possono essere di prevenzione, mitigazione, formazione, ecc;
- D. monitoraggio e revisione: monitoraggio sull’attuazione delle misure, sulla loro idoneità, riesame periodico sulla funzionalità del sistema;
- E. comunicazione e consultazione: raccolta, esame e condivisione di tutte le informazioni, feedback ad ogni contributo, accoglimento delle buone proposte.





## 4.2 La valutazione dei rischi in OPR

### Mappatura dei processi

La valutazione del rischio dell'Organismo Pagatore prevede un'attività di **analisi del contesto interno e di riferimento**, che prende forma nella mappatura dei processi, ovvero nell'**individuazione e analisi della struttura di OPR e dei processi** connessi – in senso lato – alla gestione dei pagamenti delle linee di finanziamento della Politica Agricola Comune. L'elenco completo dei processi mappati e la loro assegnazione alle rispettive macrocategorie sono riportati all'interno dell'Allegato A - "Mappatura dei processi di OPR", oggetto di periodica valutazione, revisione e aggiornamento.

In particolare, per **processo** si intende un insieme di attività interrelate svolte da uno o più soggetti che perseguono uno scopo comune e utilizzano risorse per trasformare un input (informazioni, documenti, ecc...) in un output, che può manifestare i suoi effetti all'interno o all'esterno dell'Organizzazione. Ogni processo è regolato da metodologie che possono essere più formalizzate, quali linee guida, manuali, regolamenti interni, o meno formalizzate, quali prassi consolidate nel tempo.

A ogni processo corrisponde un **Responsabile** nel raggiungimento degli obiettivi che sottendono a tale processo. Inoltre, a ciascun processo individuato sono stati abbinati uno o più **obiettivi**.

Per l'esecuzione di tale attività, all'interno di OPR è stato individuato l'ufficio Controllo Interno, dal momento che il suo raggio d'azione e la sua operatività si estendono all'intera organizzazione, e ha una visione complessiva e d'insieme di tutti i processi dell'Organismo Pagatore.

Per svolgere tale attività, l'ufficio Controllo Interno analizza la struttura e l'organigramma di OPR, individua i processi e gli elementi caratterizzanti, nonché i Responsabili di processo con cui condividere e consolidare la mappatura dei processi.

### Valutazione del rischio

Una volta definita e condivisa la mappatura dei processi, l'attività di valutazione dei rischi di ciascun processo è effettuata dal Responsabile di processo con il supporto dell'ufficio CI.

Inoltre, l'ufficio CI svolge un'attività di raccordo e coordinamento nella produzione, raccolta e archiviazione dei documenti di valutazione del rischio.

L'attività di valutazione del rischio prende quindi avvio dalla mappatura dei processi e, per ciascun processo individuato all'interno della mappatura, prevede un'**analisi di ogni singolo processo** al fine di identificare puntualmente fasi, attività, rischi e controlli che caratterizzano tale processo.

In primo luogo, sono individuate le **fasi** del processo e i relativi **input** (fattori che originano la fase) e **output** (risultato della fase medesima), nonché le **attività** di ciascuna fase e il relativo **owner**, ossia il soggetto responsabile di quella specifica attività.

Successivamente, per ciascuna attività identificata, sono individuati gli eventuali **rischi** che possono manifestare un effetto negativo sulla singola attività e, più in generale, sul raggiungimento degli obiettivi del processo. Inoltre, tali rischi sono classificati anche rispetto alla loro natura potenzialmente fraudolenta, ovvero se sono rischi il cui verificarsi può concretizzarsi anche in schemi di **frode**. Un ulteriore aspetto di valutazione della natura del rischio consiste nella **clausola di elusione**, ovvero il rischio di erogazione di contributi a beneficiari che hanno fatto ricorso alla creazione di condizioni artificiali o stratagemmi per il loro ottenimento.

I rischi possono essere identificati in varie modalità tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sulla base delle precedenti analisi di individuazione dei rischi, dal confronto con i soggetti direttamente coinvolti nelle attività e dalle specificità del singolo processo/attività. L'importanza di individuare puntualmente i rischi connessi alle attività di ciascun processo è cruciale, in quanto un evento rischioso non identificato non potrà essere potenzialmente gestito.

Una volta completata l'attività di individuazione dei rischi, si prosegue con l'attività di **valutazione del rischio intrinseco**, volta a comprendere e approfondire i fattori di contesto che comportano il

verificarsi degli eventi rischiosi, nonché stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio. In particolare, il rischio intrinseco consiste nel rischio che grava su un processo/attività in assenza di qualsiasi azione in grado di mitigare o prevenire la probabilità e/o l'impatto del rischio stesso, ovvero in assenza di un qualsiasi sistema di controllo.

La valutazione (e quantificazione) del rischio intrinseco è effettuata sulla base di due variabili, ovvero la **probabilità** che il rischio stesso si verifichi e il relativo **impatto**; a ciascuna delle due variabili può essere assegnato un valore sulla base di una scala a tre valori, e la combinazione/ponderazione dei valori assegnati alle due variabili consente di ottenere la **valutazione complessiva di ciascun rischio**. I valori assegnabili alle due variabili, nonché il valore che può assumere la valutazione complessiva del rischio, sono:

- Basso (1),
- Medio (2),
- Alto (3).

In particolare, per l'assegnazione del valore a ciascuna variabile, si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcuni criteri di valutazione per ciascuna delle due variabili:

#### **Probabilità**

Valore Probabilità		Criteri
Quantitativo	Qualitativo	
3	Molto probabile /Quasi certo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'evento rischioso si è già verificato frequentemente in passato</li> <li>- in assenza di sistema di controllo, è plausibile attendersi che l'evento rischioso si verifichi frequentemente</li> </ul>
2	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'evento rischioso si è verificato in passato, ma in un numero sporadico di circostanze</li> <li>- ci si attende che l'evento rischioso possa verificarsi, ma limitatamente</li> </ul>
1	Poco probabile/ Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'evento rischioso non si è mai verificato in passato</li> <li>- non ci si attende che l'evento rischioso possa verificarsi</li> </ul>

#### **Impatto**

Valore Impatto		Criteri
Quantitativo	Qualitativo	
3	Fortemente negativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in assenza di sistema di controllo, è plausibile attendersi che l'evento rischioso abbia un impatto significativo sul bilancio unionale</li> <li>- l'evento rischioso incide su aspetti amministrativi che possono avere un significativo impatto esterno rispetto all'erogazione dei contributi</li> <li>- l'evento rischioso incide sulla reputazione dell'Organismo Pagatore e può metterne in discussione i requisiti per il riconoscimento</li> </ul>
2	Negativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- in assenza di sistema di controllo, è plausibile attendersi che l'evento rischioso abbia un impatto sul bilancio unionale, ma limitato</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'evento rischioso incide su aspetti amministrativi che possono avere un impatto esterno, ma limitato rispetto all'erogazione dei contributi</li> <li>- l'evento rischioso incide sulla reputazione dell'Organismo Pagatore, ma non ne mette in discussione i requisiti per il riconoscimento</li> </ul>
1	Debolmente negativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- non ci si attende che l'evento rischioso abbia un impatto sul bilancio unionale</li> <li>- l'evento rischioso incide solamente su aspetti amministrativi interni</li> <li>- l'evento rischioso incide limitatamente sulla reputazione dell'Organismo Pagatore</li> </ul>

Si precisa che il valore "0" non potrà mai essere assegnato in quanto non risulta oggettivamente possibile ottenere un Valore di Rischio "nullo".

Al termine della valutazione della Probabilità e dell'Impatto individuati per ciascun processo, si individua il relativo valore di rischio tramite la tabella di valutazione complessiva qui di seguito rappresentata.

Matrice valutazione del rischio			
3	Medio	Alto	Alto
2	Basso	Medio	Alto
1	Basso	Basso	Medio
Probabilità	1	2	3
	Impatto		

Una volta individuati i rischi intrinseci, per ognuno di essi vengono individuati i controlli già presenti come **azioni mitiganti**.

Per ogni controllo, sono identificati gli elementi sostanziali: control owner, tipologia di controllo (manuale/automatico), frequenza di svolgimento, strumenti a supporto del controllo ed evidenze disponibili. Tale esercizio consente di individuare eventuali carenze nel sistema dei controlli e nella capacità di mitigazione dei rischi, nonché di elaborare suggerimenti migliorativi per la mitigazione del rischio.

Al termine di quest'ultima attività, è possibile valutare il **rischio residuo**, ovvero il rischio che rimane a seguito della risposta al rischio, dopo l'effettiva implementazione delle azioni tese alla mitigazione del rischio intrinseco.

La valutazione del rischio residuo è effettuata con metodologia analoga a quella adottata per la valutazione del rischio intrinseco.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei valori, e della relativa descrizione, che possono essere attribuiti al rischio residuo.

Rischio Residuo		Descrizione
Quantitativo	Qualitativo	
3	Alto	Il rischio residuo rappresenta una minaccia significativa per l'organizzazione. Nonostante le misure di mitigazione, il rischio

		rimanente può avere conseguenze gravi se non gestito adeguatamente. I rischi identificati richiedono un'attenzione immediata e l'implementazione di misure correttive dettagliate. È fondamentale definire chiaramente i tempi di attuazione e i responsabili delle azioni correttive, e monitorare periodicamente per assicurarsi che le misure correttive siano efficaci e che il livello di rischio residuo sia mantenuto entro limiti accettabili.
2	Medio	Il rischio residuo ha un impatto moderato sull'organizzazione. Sebbene le misure di mitigazione abbiano ridotto il rischio, esso potrebbe ancora richiedere risorse e/o controlli aggiuntivi per essere gestito. Questi rischi necessitano di un maggior livello di attenzione e possono richiedere l'implementazione di piani d'azione specifici per ridurre ulteriormente il rischio.
1	Basso	Il rischio residuo è considerato minimo e non rappresenta una minaccia significativa per l'organizzazione. I rischi sono generalmente accettati senza la necessità di ulteriori interventi significativi. Tuttavia, è importante monitorarli periodicamente per assicurarsi che non aumentino nel tempo.

A fronte dell'esito della valutazione del rischio residuo, i risultati ottenuti vengono valutati al fine di verificare se rientrano nel livello di accettabilità oppure necessitano dell'implementazione di piani d'azione che riducono il livello di rischio.

Normalmente, i rischi residui con valutazione **bassa (1)** non destano particolari preoccupazioni e sono accettati senza ulteriori interventi significativi, mentre i rischi residui con valutazione pari o superiore a **media (2)** necessitano di un maggior livello di attenzione. In particolare, per questi ultimi si provvederà ad effettuare un confronto con la Direzione di OPR che dovrà stabilire se il rischio rilevato è accettabile o se è opportuno predisporre dei piani di azioni volti a mitigare il rischio e ridurre il livello.

Nel definire le nuove azioni da intraprendere si terrà conto delle misure già attuate e si valuterà come migliorare le azioni di mitigazione già esistenti, prima di introdurre di nuove, le quali eventualmente andranno attuate sempre nel rispetto del principio di sostenibilità economica ed organizzativa, privilegiando quelle che riducono maggiormente il rischio residuo.

I piani d'azione includono le misure da adottare, i tempi di attuazione e i relativi responsabili. Tali piani sono monitorati periodicamente per assicurarsi che le misure adottate siano implementate efficacemente e che il livello di rischio residuo sia ridotto almeno entro i livelli di accettabilità stabiliti dalla Direzione di OPR.

L'attività di valutazione del rischio è aggiornata con cadenza annuale, salvo la necessità di aggiornamenti più frequenti in seguito a modifiche intervenute nella normativa di riferimento e/o a cambiamenti nella struttura organizzativa e nelle attività di OPR. In tali casi, è fondamentale rivedere tempestivamente la valutazione del rischio per assicurarsi che i controlli e le misure correttive siano adeguati alle nuove condizioni operative.

## ALLEGATO A - MAPPATURA DEI PROCESSI DI OPR

Nella tabella di seguito si riportano i processi della struttura OPR individuati, conformemente all'elenco delle macrocategorie, come approvate con DGR XII/113 del 12/04/2023, avente oggetto *"Struttura, Compiti e Attribuzioni Dell'Organismo Pagatore Regionale in attuazione del Reg Del (UE) N. 2022/127"* che riconducono i processi a:

- **Generali:** afferiscono agli aspetti connessi al funzionamento operativo dell'Organismo Pagatore (personale e IT) e alle attività delegate a soggetti esterni all'Organismo Pagatore,
- **Trasversali:** afferiscono alle attività trasversali svolte dall'Organismo Pagatore e dalle funzioni/uffici che lo compongono (es. Autorizzazione, Esecuzione, Contabilizzazione),
- **Settoriali:** riguardano i tipi di intervento finanziati dall'Unione attraverso il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) nel quadro della politica agricola (PAC). I processi settoriali sono ulteriormente suddivisi in SIGC (Sistema Integrato di Gestione e Controllo) e NON SIGC.

Macrocategoria processi	Macro-processi	Processi	Input	Output	Descrizione processo	Responsabile di processo	Obiettivi abbinati
Generali	Personale	Selezione, assunzione, valutazione, formazione e gestione del personale OPR	Esigenza di assunzione e/o formativa	Personale assunto e formato	Gestione delle risorse umane, incluse selezione, assunzione, formazione, valutazione e gestione delle carriere	Direzione Organismo Pagatore regionale OPR	Mantenimento della struttura organizzativa dell'Organismo Pagatore per garantire l'esecuzione di tutte le attività e il rispetto dei requisiti di riconoscimento
	Sistemi Informativi	Gestione dei sistemi informativi di OPR	Richiesta di implementazione di un applicativo	Applicativo implementato	Gestione delle richieste di implementazione e aggiornamento dei sistemi informativi, incluse la gestione degli incidenti la sicurezza e la protezione delle informazioni in conformità agli standard adottati e alla normativa di riferimento (es. ISO27001, GDPR)	Sistema Informativo, Sicurezza Informatica e FA	Sicurezza dei Sistemi Informativi per la gestione di dati e informazioni e per una corretta gestione dei finanziamenti da erogare
	Delega	Gestione, stipula e monitoraggio delle convenzioni con gli Organismi Delegati	Esigenza di risorse per l'esecuzione di alcune attività / funzioni di OPR	Convenzioni e/o protocolli d'intesa firmati con gli Organismi Delegati	Gestione di convenzioni e/o protocolli d'intesa con i soggetti delegati/affidatari di attività esternalizzate da OPR	Direzione Organismo Pagatore regionale OPR	Corretto e compiuto svolgimento delle attività di OPR
(Trasversali)	Autorizzazione	Autorizzazione degli elenchi di pagamento	Proposta di liquidazione degli elenchi di pagamento del Servizio Tecnico	Elenchi di pagamento autorizzati	Gestione degli elenchi di pagamento delle domande, dalla proposta di liquidazione ricevuta all'approvazione formale di tali elenchi	Autorizzazione Pagamenti FEASR/FEAGA	Rispetto delle tempistiche di pagamento in funzione degli universi e correttezza degli elenchi di pagamento
		Gestione delle garanzie	Garanzia presentata	Garanzia escussa / svincolata	Gestione delle garanzie fornite dai beneficiari, inclusa la verifica della validità e la gestione degli svincoli e delle eventuali escussioni	Autorizzazione Pagamenti FEASR/FEAGA e Supporto all'attività dell'agente contabile economo, esecuzioni pagamenti fondi FEASR e FEAGA	Corretta gestione e monitoraggio delle garanzie fornite dai beneficiari a tutela dei finanziamenti erogati
	Esecuzione	Esecuzione dei pagamenti ai beneficiari	Elenchi di pagamento autorizzati	Ordinativi di pagamento	Gestione dell'erogazione dei finanziamenti approvati all'interno degli elenchi di pagamento	Supporto all'attività dell'agente contabile economo, esecuzioni pagamenti fondi FEASR e FEAGA	Rispetto delle tempistiche di pagamento in funzione degli universi e correttezza dei pagamenti effettuati
	Contabilizzazione	Registrazione contabile dei pagamenti	Ordinativi di pagamento eseguiti	Pagamento contabilizzato	Gestione dell'inserimento delle operazioni di pagamento nei registri contabili	Contabilizzazione Spese fondi agricoli e presidio flussi finanziari	Corretta registrazione contabile dei pagamenti
		Registrazione delle entrate	Quietanza di versamento (provvisorio di entrata)	Entrata imputata	Gestione della registrazione delle entrate finanziarie nei registri contabili	Contabilizzazione Spese fondi agricoli e presidio flussi finanziari	Corretta registrazione contabile delle entrate
		Gestione dei capitoli di bilancio	Nota della Commissione Europea che regola la	Capitoli di bilancio sul sistema informativo	Gestione dell'inserimento, mantenimento e aggiornamento dei capitoli di bilancio	Contabilizzazione Spese fondi agricoli e presidio flussi finanziari	Corretti registrazione e mantenimento dei capitoli di bilancio

			nomenclatura dei capitoli di bilancio				
		Gestione del Registro Debitori e del procedimento di recupero	Debito iscritto a Registro Debitori	Registro debitori aggiornato	Gestione del registro dei debitori e gestione delle procedure di recupero crediti	Contabilizzazione Spese fondi agricoli e presidio flussi finanziari	Recupero tempestivo degli importi indebitamente erogati
		Previsione, rendicontazione e dichiarazione delle spese	Spese contabilizzate	Previsioni, rendicontazioni e dichiarazioni di spesa inviate	Gestione della preparazione e presentazione di previsioni, rendicontazioni e dichiarazioni delle spese	Contabilizzazione Spese fondi agricoli e presidio flussi finanziari	- Rispetto delle tempistiche di rendicontazione alla CE delle spese FEASR e FEAGA - Corretta e tempestiva presentazione dei conti annuali (entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello di chiusura dell'Esercizio Finanziario della PAC)
	Annual Performance Report (APR)	Comunicazione dell'efficacia dell'attuazione del Piano Strategico della PAC	Dati su beneficiari, domande, istruttorie, pagamenti	APR trasmessa	Gestione dei dati per la redazione dell'APR	Direzione Organismo Pagatore regionale OPR	Corretta rendicontazione, monitoraggio e valutazione dell'efficacia dell'attuazione del piano strategico della PAC tramite indicatori di output e di risultato
	Controlli II Livello	Esecuzione dei controlli di II livello	Domande presentate / pagate	Relazione annuale delle attività svolte	Gestione delle verifiche di II livello	Direzione Organismo Pagatore regionale OPR	Monitoraggio continuo sulle attività svolte da tutti gli Organismi Delegati
	Servizio di Controllo Interno di OPR	Esecuzione degli Audit	Processi a Controllo di Audit	Rapporti di Audit	Gestione degli Audit tramite analisi del processo, dei punti di controllo e delle verifiche di funzionamento	Direzione Organismo Pagatore regionale OPR	Garantire che tutte le procedure adottate da OPR siano adeguate alla normativa unionale, attraverso controlli di audit di tutti i settori importanti, compresi i servizi responsabili dell'autorizzazione, in un periodo non superiore a cinque anni
	Condizionalità	Gestione dei controlli di condizionalità	Domande presentate	Elenco domande selezionate a campione	Definizione dei criteri di rischio e verifica della correttezza della procedura di estrazione del campione	Condizionalità	Rispetto delle percentuali minime dei controlli di condizionalità e corretta applicazione dei criteri di rischio
		Gestione degli esiti dei controlli di condizionalità	Esiti dei controlli in loco di condizionalità (CL, verbali, ecc.)	Calcolo delle riduzioni e sanzioni (Provvedimento di decadenza)	Valutazione degli esiti dei controlli di condizionalità e corretta applicazione del calcolo di eventuali e sanzioni	Condizionalità	Corretta applicazione di eventuali riduzioni e sanzioni
	Contenzioso	Gestione del Contenzioso	Debito iscritto / ricorso presentato dal beneficiario	Esito del ricorso giurisdizionale	Gestione delle controversie e dei ricorsi legali presentati dai beneficiari	Giuridico e contenzioso	Corretta gestione delle controversie legali e amministrative
Settoriali	FEAGA SIGC	Gestione delle domande FEAGA SIGC	Domanda di aiuto presentata	Proposta di liquidazione degli elenchi di pagamento	Gestione dei pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito della PAC, inclusi i controlli in loco, secondo quanto previsto dai requisiti di base dell'Unione (BUR)	Interventi FEAGA SIGC	- Prevenzione e mitigazione del realizzarsi di irregolarità e frodi e pagamento ai richiedenti dei contributi nel rispetto delle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali - Rispetto delle percentuali e dei criteri di estrazione previsti dalla normativa unionale per l'esecuzione dei controlli in loco - Rispetto delle tempistiche di pagamento del 95% della spesa entro il 30 giugno di ogni anno
	FEAGA NON SIGC	Gestione delle domande FEAGA NON SIGC	Domanda di aiuto presentata	Proposta di liquidazione degli elenchi di pagamento	Gestione delle domande degli interventi settoriali, inclusi i controlli in loco ed ex-post, secondo quanto previsto dai requisiti di base dell'Unione (BUR)	Interventi FEAGA NON SIGC	- Prevenzione e mitigazione del realizzarsi di irregolarità e frodi e pagamento ai richiedenti dei contributi nel rispetto delle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali

							<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispetto delle percentuali e dei criteri di estrazione previsti dalla normativa unionale per l'esecuzione dei controlli in loco</li> <li>- Rispetto delle percentuali previste dalla normativa unionale per l'esecuzione dei controlli ex-post</li> <li>- Rispetto delle tempistiche dei pagamenti degli interventi settoriali entro il 15 ottobre dell'anno che segue l'anno di esecuzione del programma</li> </ul>
	FEASR SIGC	Gestione delle domande FEASR SIGC	Domanda di aiuto presentata	Proposta di liquidazione degli elenchi di pagamento	Gestione delle domande degli interventi a superficie, inclusi i controlli in loco, secondo quanto previsto dai requisiti di base dell'Unione (BUR)	Interventi FEASR SIGC	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenzione e mitigazione del realizzarsi di irregolarità e frodi e pagamento ai richiedenti dei contributi nel rispetto delle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali</li> <li>- Rispetto delle percentuali e dei criteri di estrazione previsti dalla normativa unionale per l'esecuzione dei controlli in loco</li> <li>- Rispetto delle tempistiche di pagamento del 95% della spesa entro il 30 giugno di ogni anno</li> </ul>
	FEASR NON SIGC	Gestione delle domande FEASR NON SIGC	Domanda di aiuto presentata	Proposta di liquidazione degli elenchi di pagamento	Gestione delle domande degli interventi strutturali, inclusi i controlli in loco ed ex-post, secondo quanto previsto dai requisiti di base dell'Unione (BUR)	Interventi FEASR NON SIGC	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenzione e mitigazione del realizzarsi di irregolarità e frodi e pagamento ai richiedenti dei contributi nel rispetto delle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali</li> <li>- Rispetto delle percentuali e dei criteri di estrazione previsti dalla normativa unionale per l'esecuzione dei controlli in loco</li> <li>- Rispetto delle percentuali previste dalla normativa unionale per l'esecuzione dei controlli ex-post</li> </ul>